

I Radicali appoggiano chi è a favore del referendum

A trent'anni dalla vittoria dei radicali sul divorzio oggi ci battiamo per difendere la libertà di ricerca scientifica. Si tratta come allora di una battaglia contro l'oscurantismo talebano.

Alle prossime elezioni non saremo presenti, ma daremo il nostro appoggio a chi, tra i candidati alle cariche di presidente o consigliere, si impegnerà nella raccolta firme sul referendum. Segnaliamo che tra i candidati sicuramente daremo indicazione di sostenere Fernando Padelletti di Forza Italia che in queste settimane sta assicurando con la sua presenza la possibilità di organizzare tavoli e Mario Puiatti che autonomamente sta raccogliendo centinaia di firme sul referendum.

Sarebbe per noi molto importante se potessimo contare sull'impegno delle centinaia di autenticatori della nostra provincia, per la raccolta delle firme del referendum.

Ciascun consigliere, seguendo l'esempio di Fernando Padelletti, potrebbe attivarsi personalmente, portandosi dietro il modulo di raccolta firme e facendo firmare colleghi di lavoro, familiari, conoscenti, compagni di partito; sia, magari, abbinandola alla raccolta di firme per la presentazione di liste elettorali.

Sorprende invece l'atteggiamento dei Ds: stanno comportandosi come il Pci nel 1974 sull'aborto. Se allora volevano salvare il disegno del compromesso storico, oggi a livello nazionale e locale pesano come macigni i veti degli ex Dc ed dei nuovi clericali come Francesco Rutelli.

Ciò che sfugge a molti è che la legge non solo vieta alle donne di accedere liberamente alle moderne tecniche di procreazione assistita o di interrompere la gravidanza qualora l'embrione risulti portatore di gravi malformazioni ereditarie, ma soprattutto essa contrabbanda, sotto la sua denominazione apparentemente innocua e sotto-

riale, un arbitrario e indiscriminato blocco della ricerca medica.

Proprio per questo, l'Associazione "Luca Coscioni" per la libertà della ricerca scientifica, nel suo appello a firmare la proposta del referendum abrogativo, invita il cittadino firmatario a dichiarare la prima ragione della sua firma con le parole "Firmo perché la legge vieta la ricerca su tutte le cellule staminali embrionali e, così facendo, cancella la speranza di cura e guarigione per 10 milioni di malati italiani".

Questa legge pretende arbitrariamente, col suo articolo, 13 di bloccare la ricerca e la cura staminale di numerose e diffuse malattie mortali che riguardano, secondo il rapporto Dulbecco, circa 10 milioni di

italiani, ovvero un italiano su sei.

Le norme liberticide della cosiddetta legge sulla procreazione assistita condannano a morte migliaia di malati e negano a milioni di persone una speranza di guarigione.

Ancor più che le vittorie su divorzio e aborto, questa contro la legge sulla fecondazione assistita si iscrive nella storia delle lotte di libertà e liberazione umana, civile, politica.

Stefano Santarossa
Pordenone

UDINE

25 aprile e 1 maggio, a Gorizia, friulano caduto nell'oblio

Ho trovato grave, ingiusto e antistorico il fatto che, per il 25 aprile e il 1. maggio, a Gorizia, siano comparsi, accanto ai manifesti celebrativi delle predette ricorrenze in italiano, anche i manifesti in sloveno e non quelli in friulano, vera e propria lingua autoctona di Gorizia città.

Tutto ciò accade sotto gli occhi di tutti i Friulani, ma le as-

Redazione di Pordenone 31170 Pordenone - Corso Vittorio Emanuele, 2
Fax 0434/208464 - E-mail: pordenone@gazzettino.it
Redazione di Udine: 33100 Udine - Corte Savorgnan, 28
Fax 0432/505404 - E-mail: udine@gazzettino.it

Le lettere inviate al Gazzettino per posta, fax o e-mail devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Quelle anonime verranno cestinate. La Redazione si riserva il diritto di ridurre le lettere. Le fotografie e i manoscritti inviati o consegnati al giornale, anche se non pubblicati non verranno restituiti.

RACCONTI DEI LUPI DI MARE



UDINE - Mentre si attende il bel tempo per l'avvio delle regate e delle veleggiate ed escursioni a motore nell'Alto Adriatico, Sabbiadoro continua per preparare le barche alla bella stagione. Dopo il rimessaggio invernale gli scafi hanno infatti prodotti anti alghe, mentre l'attrezzatura di bordo delle imbarcazioni a vela e i motori entro bordo, e i motori degli yacht da diporto e dei gommoni, vanno revisionati, assieme alle dotazioni di sicurezza, per garantire poi una serena navigazione. I tecnici sono dunque nel pieno dell'attività. Fortunatamente si trova anche il tempo per un incontro conviviale serale, di mare. Al Marina Punta Faro, il compleanno di Gianluca è stato motivo di festa nel bar a bordo di un'im-